

DEDALUS

COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

**PROGETTO PER LA GESTIONE SERVIZIO DI “ASSISTENZA ALLA
COMUNICAZIONE AD ALUNNI E/O SOGGETTI AUDIOLESI**

Maggio/Ottobre 2013

INDICE

Premessa	Pag. 2
Analisi del contesto	4
Destinatari	5
Finalità ed obiettivi	6
Risultati attesi	8
Principali attività previste	8
Modalità di attuazione del progetto Proposte innovative inerenti le attività tecniche e modalità relazionali/comportamentali di supporto ai singoli utenti ed ai contesti di riferimento	9
Contenuti tecnici: Metodologia e strumenti	11
Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del progetto	13
Modalità operative gestione del servizio e del personale - formazione	14

PREMESSA

Il diritto allo studio dei ragazzi diversamente abili è tutelato attraverso il diretto inserimento nella scuola, con il supporto di misure di accompagnamento alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, oltre allo Stato, anche gli Enti locali ed il Servizio sanitario nazionale.

La scuola rappresenta così oggi uno dei primi momenti in cui il diritto di cittadinanza di coloro che hanno delle disabilità si realizza mediante l'integrazione all'interno del sistema educativo, senza separazione o esclusione alcuna.

L' handicap fisico, psichico o sensoriale è una condizione che affonda le radici, nella maggioranza dei casi, in una limitazione di carattere biologico, sulla quale si innestano inevitabilmente problemi di ordine economico e sociale che si traducono in una richiesta di aiuto alla società, alla quale la scuola ha il dovere di rispondere.

Ne discende l' impegno a garantire effettiva uguaglianza delle opportunità formative e lo sforzo ad ottenere almeno equivalenza nei risultati, che si traduce nel concetto di sviluppare al massimo le potenzialità di tutti.

Ne consegue la formazione di un gruppo di lavoro che unisca competenze diverse al fine di promuovere attività concrete che rispondano alle effettive capacità dei ragazzi diversamente abili inseriti nelle varie scuole.

L' uguaglianza delle opportunità diventa percorso didattico concreto.

La presenza dell'Assistente alla Comunicazione L.I.S per i soggetti audiolesi all'interno del contesto scolastico rappresenta un'opportunità e una risorsa fondamentale per garantire alla persona con disabilità uditiva l'integrazione all'interno del gruppo classe, garantendo il diritto allo studio attraverso l'elaborazione di strategie didattiche pertinenti e stimolanti.

L' operatore con la sua professionalità, diventa un'opportunità che consente alla persona di essere sostenuto in un certo periodo della propria storia e in ciò che costituisce il proprio mondo: la scuola, i compagni, gli insegnanti, la famiglia.

L'Assistente alla comunicazione L.I.S. fornirà un intervento mirato a sviluppare l'identità del bambino sordo partendo dall'accettazione della sua diversità intesa anche come ricchezza. L'assistente dunque, in questa prospettiva, funge da ponte comunicativo tra l'alunno sordo, la classe e i docenti con l'obiettivo di abbattere le barriere comunicative, offrire pari opportunità e consentire allo studente sordo di esprimere pienamente le proprie potenzialità scolastiche. Nel compiere il suo ruolo, decide, in concerto con la famiglia e i docenti, quale sia il metodo didattico da adottare e più idoneo alla problematica del soggetto.

Le politiche di inclusione sociale delle persone con disabilità, in continuità con le linee di programmazione regionale ed in linea con il Piano di Azione Europeo per la Disabilità e la Carta dei Diritti Europea, vanno orientate dai criteri fondamentali di

“Non Discriminazione - Pari Opportunità - Partecipazione”, attraverso metodologie condivise di Empowerment, Intervento di rete e Approccio globale alla persona.

Nell'ottica di realizzazione della propria persona si inserisce il progetto di servizio con una proposta migliorativa e con il preciso scopo di integrare e migliorare i servizi rivolti ai diversamente abili.

Un progetto di servizio che parte dalla legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.

Nell'ottica della presente proposta, operare un progetto di qualità significa mettere in campo una organizzazione che, partendo dall'attenta analisi del singolo individuo e del contesto ambientale che lo circonda, pone in atto delle linee di intervento volte ad una serie di risposte efficaci, visibili e soprattutto verificabili da parte dell'assistito stesso, dai familiari e dai servizi pubblici sul cui territorio l'esperienza si svolge, al fine di considerare l'erogazione del servizio alla persona disabile come azione inserita e interagente con le dinamiche, formali e informali, della comunità a cui ciascun individuo appartiene.

Ciò si svolge anche nell'ottica proposta dalla legge quadro 104/92 e successive modifiche:

- *garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona diversamente abile e promuovere la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società*
- *prevenire e rimuovere le condizioni invalidanti che impediscono lo sviluppo della persona umana, il raggiungimento della massima autonomia possibile e la partecipazione alla vita della collettività, nonché la realizzazione dei diritti civili, politici e patrimoniali;*
- *perseguire il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicurare i servizi e le prestazioni per la prevenzione, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica;*
- *predisporre interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale della persona diversamente abile.*

Ciò necessita ovviamente che gli interventi sociali siano definiti da precisi strumenti, che individuino sia i livelli minimi che quelli maggiormente presenti di bisogno, fornendo (e richiedendo) poi una flessibilità gestionale da parte di chi si trova a realizzare gli interventi.

Ciò aumenta sicuramente la complessità del sistema, ma consente di rispondere alle molteplici e diverse esigenze che possono presentarsi, in un quadro generale di prestazioni ipotizzate.

ANALISI DEL CONTESTO

La Cooperativa Sociale a r.l. Dedalus si occupa dal 2004 dell' Assistenza alle persone Diversamente Abili sia sotto il profilo Igienico Personale che dal punto di vista Socio Educativo e della Comunicazione. Opera nel territorio siciliano e in particolare nella provincia di Catania specificatamente nel territorio del Distretto socio sanitario 17. Nel 2010 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001-2008 dall'Ente RINA . Dai dati rilevati da un' "indagine conoscitiva sulle categorie protette nel territorio di Giarre", promossa dal comune di Giarre nell'anno 2007 e in particolare dall'assessorato alla solidarietà sociale e dai piani di zona (1- 328/2000) del Distretto Socio-Sanitario n.17 si evince che:

"E' in atto una crescita delle forme di disagio psichico e sociale tra la popolazione minorile. La carenza di risorse economiche non solo si traduce nell'impossibilità materiale di garantire un adeguato standard di vita ai soggetti diversamente Abili e minori presenti nel nucleo familiare, ma spesso si accompagna anche ad una povertà relazionale e culturale del nucleo familiare. Ciò si traduce in un impoverimento dei percorsi di crescita e nell'aumento di rischio di marginalità sociale.

Altro aspetto che merita di essere attenzionato riguarda la fragilità e l'insufficienza delle reti sociali di sostegno:

- *reti parentali*
- *reti di mutuo-aiuto*
- *reti sociali allargate.*

La scarsità di tali risorse sociali si traduce, spesso, in una maggiore fragilità familiare ed in un abbassamento del livello di cura e assistenza dei figli.

Occorre inoltre considerare i fenomeni di disagio psichico e sociale che traggono origine da forme culturali di trascuratezza dei minori, quando non di vero e proprio abbandono o abuso. In un numero assai limitato di realtà familiari le tensioni derivanti dalla scarsità di risorse economiche e sociali si scaricano sui soggetti più deboli. Si registrano forme evidenti di trascuratezza ed abbandono od anche di violenza psicologica o fisica sui minori.

La grande diversità di forme di disagio psichico e sociale richiede la predisposizione di modalità articolate di intervento. A tal proposito è necessario lo sviluppo di una rete articolata ed efficace di iniziative e servizi a sostegno dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Legge 285/97) e prevenire forme di disagio attraverso progetti di prevenzione"¹

¹ Pof I.C. Ungaretti Macchia di Giarre

SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLA PERSONA AUDIOLESA DESTINATARI

I destinatari diretti: Alunni/Soggetti diversamente abili Audiolesi

Il servizio è rivolto agli alunni con disabilità sensoriale (audiolesi) accertato ai sensi della L.104/92 o in via d'accertamento. Fondamentale la necessità di sviluppare rapporti socio relazionali, per mantenere e/o migliorare le proprie capacità residue e aumentare l'autonomia personale, l'interazione con il gruppo dei pari, in un contesto di relazioni più o meno complesse con l'ambiente che li circonda.

Per ogni alunno audioleso sarà studiato un piano individuale specifico d'intervento nell'area della socializzazione e della didattica, al fine di promuovere la crescita personale a diversi livelli di autonomia (personale, formativa, lavorativa, ecc.) partendo dal rispetto di capacità e traguardi già raggiunti dall'individuo e dalla collaborazione costante con gli insegnanti di sostegno attraverso la presa di coscienza del P.E.I.

I destinatari indiretti: i nuclei familiari, gli insegnanti, i compagni

Il Servizio si adopererà inoltre per coinvolgere le famiglie quali parti attive per la piena riuscita degli interventi stessi. Il rapporto di collaborazione e dialogo con le famiglie sarà garantito in modo da continuare a casa le modalità del percorso intrapreso a scuola e sviluppare ulteriori autonomie.

L'intervento sul contesto dell'alunno mira a dare la giusta autostima affinché si creino le condizioni per un sano rapporto di amicizia con i compagni, attraverso scambi relazionali proficui e con il gruppo classe in generale attraverso l'attiva partecipazione alle lezioni con tecnologie che aiutino l'alunno a realizzare compiti al pari dei compagni.

FINALITA' ED OBIETTIVI DEL PROGETTO

E' importante che l'alunno trovi le giuste stimolazioni al fine di garantirgli un clima sereno, un intervento didattico appropriato ed una continuità educativa che rispetti l'unità della persona, limitando le incongruenze derivanti da diverse convinzioni e dal diverso approccio di chi si occupa dell'educazione dell'alunno.

Da qui gli obiettivi principali:

- *Favorire la crescita dei giovani audiolesi e integrarli secondo le loro possibilità attraverso una partecipazione attiva*
- *Offrire occasioni "normali" di divertimento, di svago, di gioco, di attività culturali, di socializzazione e sostegno*

- *Offrire occasioni di tipo socio-educativo*
- *Realizzare un processo promozionale individualizzato atto a stimolare le abilità e la motivazione presente nell'individuo*
- *Consentire lo sviluppo di dinamiche relazionali*
- *Accrescere la propria autonomia e la propria autostima prevenendo l'isolamento sociale*

Attraverso la creazione di programmi individualizzati si possono individuare:

Obiettivi a breve termine

- *sostegno nella prima fase di accoglienza, per facilitare il processo di accettazione della nuova esperienza*
- *contatti con il contesto scolastico, di varia natura, per favorire l' attivo inserimento*
- *Offrire esperienze scolastiche alternative ed in linea con i metodi terapeutici di gruppo, basati su linguaggi non verbali, valorizzazione della creatività e dell' espressione spontanea*

Obiettivi a medio termine

- *Raggiungimento di un buon grado di comunicazione ed integrazione all'interno del gruppo classe*

Obiettivi a lungo termine

- *Raggiungimento di un buon grado di responsabilizzazione ed autonomia*

L'obiettivo educativo è sicuramente anche quello di facilitare l'espressione di sentimenti ed esigenze, sperimentando delle modalità alternative di relazione con relativa assunzione di responsabilità.

Questa responsabilizzazione si svilupperà:

- *nei confronti di se stessi, ossia dove è possibile, autonomia nelle funzioni nello studio e nello svolgimento delle attività proposte*
- *nei confronti degli altri, tenendo conto delle esperienze, esigenze e diversità altrui*

Obiettivi rispetto ai destinatari Indiretti (i nuclei familiari, i compagni)

Al fine e nel tentativo di supportare in modo adeguato le famiglie, il servizio si pone i seguenti obiettivi:

- *Coinvolgere la famiglia nell'opera del miglioramento della comunicazione*
- *Strutturare incontri periodici con i familiari e gli insegnanti per la verifica dei risultati*

RISULTATI ATTESI (qualitativi e quantitativi)

Obiettivi	Risultati Quantitativi	Risultati Qualitativi
Autonomia personale	Diminuzione richieste di delega nel fare le cose	Maggiore autostima
Autonomia relazionale	Aumento scambi relazionali con i pari	Inserimento attivo nel gruppo classe
Autonomia Didattico - Educativa	Aumento capacità nello svolgere i compiti	Attiva partecipazione nel contesto scolastico

PRINCIPALI ATTIVITA' PREVISTE

Rispetto alla realtà scolastica, l'operatore può essere di supporto in queste attività:

- *partecipazione attiva alla stesura del P.E.I.*
- *sostegno agli apprendimenti scolastici focalizzandosi sullo sviluppo dell'area cognitiva*
- *potenziamento dell'abilità di problem – solving,*
- *miglioramento della resistenza alla distrazione e dei tempi di concentrazione,*
- *potenziamento del focus attenzionale nell'esecuzione di un compito*
- *potenziamento della capacità di memorizzare mediante modalità e tecniche di codifica verbale ed iconica*
- *collaborazione con gli insegnanti per una concreta integrazione nel gruppo classe*
- *presenza durante le ore scolastiche, le gite d'istruzione programmate e gestite dalla scuola e durante la mensa (se prevista)*
- *osservazione e facilitazione nelle dinamiche tra pari*
- *osservazione delle dinamiche relazionali genitori/figli e nell'ambiente di vita*
- *sostegno dell'alunno audioleso e dei genitori in un percorso di emancipazione dal contesto familiare;*
- *stimolo della persona al fine di favorirne l'autostima per prevenire il disagio psicologico*
- *sensibilizzazione della problematica all'interno dell'Istituzione scolastica*

PROGETTO OPERATIVO E MODALITÀ ATTUATIVE

Il progetto prevede proposte innovative mirate all'integrazione degli alunni audiolesi nel contesto della classe e in generale nel gruppo di riferimento.

Il sistema di svolgimento delle attività è definito in laboratori mirati a migliorare il sistema relazionale del singolo utenti nel contesto di riferimento migliorando le capacità di ciascuno in relazione con gli altri, cioè:

- saper fare insieme agli altri
- crescere insieme attraverso le piccole conquiste di ogni giorno

I laboratori proposti

TABELLA LABORATORI		
Laboratorio	Obiettivi	Contenuti
Laboratorio multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l' integrazione dei giovani diversamente abili • Promuovere nuovi interessi e motivazioni • Sviluppare potenzialità • Acquisire competenze sull' uso del pc • Sviluppare il coordinamento oculo manuale • Incrementare i tempi di attenzione • Sviluppare il pensiero logico 	<ul style="list-style-type: none"> • Uso di software specifici per lo sviluppo di potenzialità ed il recupero di abilità carenti • Giochi didattici • Uso pc, macchina fotografica digitale, video camera • Realizzazione di presentazioni e video • Realizzazione di calendari biglietti ecc. • Composizione testi multimediali
Laboratorio Grafico-Pittorico e bricolage	<ul style="list-style-type: none"> • Indirizzare i ragazzi ad attività stimolanti e creative • Favorire il processo di socializzazione • Affinare le abilità grosso e fino motorie • Sviluppare capacità percettive, visive ed estetiche • Sviluppare creatività ed autostima • Prendere coscienza delle proprie capacità • Acquisire autocontrollo 	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno, pittura, collage • Decoupage, mosaico • Realizzazione di oggetti d' arredo con feltro, ceramica, latta • Svolgimento di compiti scolastici tridimensionali
Laboratorio Teatrale	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire esperienze alternative e gratificanti • Sviluppare autonomia e creatività • Sviluppare autostima • Sviluppare la capacità comunicativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di sceneggiature • Realizzazione di scenografie • Realizzazione di costumi • Spettacoli finali e musical
Laboratorio di Florocultura	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare un settore lavorativo tipico della zona in cui si opera • Sviluppare il senso di responsabilità • Potenziare il senso del tempo, del ritmo, delle stagioni, del clima 	<ul style="list-style-type: none"> • Piantare semi • Coltivare fiori • Coltivare piante aromatiche • Sviluppare i 5 sensi • Valorizzare il lavoro manuale

FINALITA' GENERALI DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE PROPOSTE

Le attività proposte sono in linea con l'intento del progetto che vuole realizzare una facilità comunicativa del giovane diversamente abili.

La metodologia da applicare, incentrata sulla persona, obbliga un lavoro formativo e di crescita individualizzato.

Ciò porterà il giovane ad una maggiore autonomia e soprattutto una autostima che si rivelerà strategico punto di forza nelle relazioni con i compagni e gli insegnanti per la propria crescita personale.

VALUTAZIONE

Tutte le attività saranno valutate nell'ottica della qualità attraverso l'osservazione, la rilevazione dei punti di forza e di debolezza, con una costante interazione con il gruppo classe in generale e con l'insegnante di sostegno in particolare.

Non bisogna dimenticare l'importanza fondamentale delle relazioni con la famiglia, cardine del processo di crescita.

Grazie ad una costante interazione si ottiene l'attiva partecipazione della famiglia nel processo di conquista delle autonomie del proprio figlio.

CONTENUTI TECNICI

Metodologie

Il servizio svolto è inteso come intervento integrato alla persona audioleso, tra accoglienza quotidiana e ascolto relazionale.

Le azioni di accoglienza nel quotidiano verranno configurate come strumenti volti al benessere complessivo del singolo, che non possono prescindere da una dimensione di ascolto e di osservazione di quanto può risultare significativo, per una maggiore comprensione del contesto specifico e quindi per il sostegno per un mantenimento attivo della persona diversamente abile, piuttosto che per coglierne le diverse opportunità in termini di cura e aiuto.

L'approccio generale tende quindi a mantenere ed esaltare, per quanto possibile, la vita sociale all'interno della scuola, anche laddove si presentino necessità di risposta a casi di alta complessità sociale.

Questa analisi porta ad una organizzazione del lavoro articolata metodologicamente su tali ambiti:

- le singole attività svolte dall'operatore
- la progettazione individualizzata sull'alunno diversamente abile, in collaborazione con gli insegnanti, al fine di creare percorsi di assistenza costantemente verificabili.

La realizzazione di un intervento "a misura" di ciascuno

Molto spesso, quando l'impostazione generale del servizio trascura di prendere in esame la complessità del singolo contesto, la parte più consistente dell'intervento rischia di ridursi ad una meccanica esecuzione di compiti strettamente legati alla

gestione del servizio , secondo criteri più o meno generali.

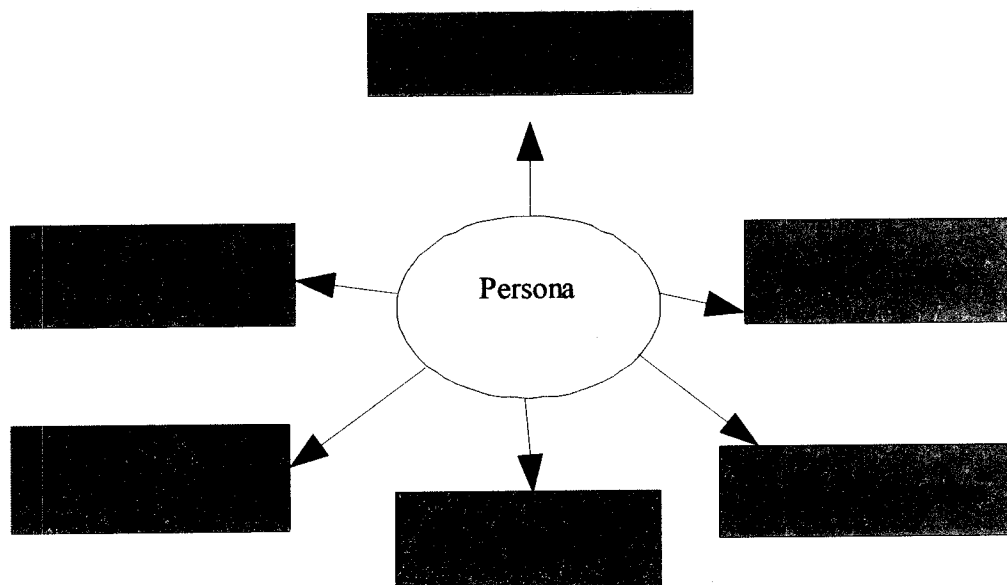
L' intento è quello di tradurre gli aspetti teorici e cognitivi propri dell'analisi del caso su un piano di prassi lavorativa efficace ed efficiente.

Questo aspetto del servizio però, conseguentemente a quanto detto precedentemente, non può prescindere da alcune considerazioni:

- *il riconoscimento ed il rispetto della privacy: è fondamentale riconoscere nel giovane audioleso una sua identità e una sua storia che lo rendono visibile agli altri come unico.*
- *possibilità da parte del soggetto audioleso di controllo e di scelta nelle situazioni: qualsiasi tipo di intervento mira al maggior livello di coinvolgimento possibile del singolo, favorendo una giusta elaborazione di consapevolezza, attraverso un'opera di mediazione che, pur mirando ad un buon livello di funzionalità, raccolga l'approvazione ed il consenso della persona a cui si rivolge che ne è sempre il protagonista.*
- *creazione di un ambiente fisico, sicuro, accessibile, stimolante, familiare: per favorire nel soggetto audioleso un buon livello di serenità e fiducia nelle proprie potenzialità di autonomia e in sè stesso, è di fondamentale importanza concordare un'organizzazione spazio-temporale degli ambienti.*

La persona “al centro”

L'azione che verrà svolta si colloca, quindi, lungo un percorso ampio, volto all'identificazione e valorizzazione di tutte le potenzialità inerenti al singolo caso o al gruppo di casi, svolgendo un lavoro di attento monitoraggio e verifica, per una costante ridefinizione ed ottimizzazione del progetto di intervento.



Gli obiettivi di questo servizio pongono al centro la soggettività della persona audiolesa intesa nella sua complessità: questo comporta che la proposta rivolta alle persone abbia una evoluzione duttile e dinamica in un continuo interagire con ogni giovane utente.

Infine, la flessibilità e l'adattabilità del gruppo di lavoro a diverse esigenze, si accompagna ad un vincolo di mantenimento della relazione operatore/diversamente abile, al fine di ottenere un sempre maggior coinvolgimento del soggetto anche nel rapporto con gli operatori.

Al fine di svolgere un'analisi valutativa efficace ed efficiente, è necessario un approfondito lavoro di verifica ex ante, in itinere ed ex post.

PROFILO OPERATORI UTILIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Per la gestione dei servizi per cui si richiede l'accreditamento la Cooperativa Sociale Dedalus si avvarrà di personale qualificato.

In particolare:

per il servizio di Assistente alla Comunicazione per alunni/soggetti Audiolesi

- *sarà utilizzato personale specializzato in possesso di laurea in Psicologia e/o Scienze dell'Educazione e/o Pedagogia (vecchio ordinamento) e attestato alla Comunicazione LIS rilasciato dagli Enti di Formazione accreditati dalla Regione Siciliana*

per l'effettuazione del servizio di trasporto

- *sarà utilizzato personale con esperienza nell'assistenza di persone diversamente Abile a cui saranno forniti nostri mezzi anche attrezzati*

Le Competenze del personale impiegato

- *Capacità di osservazione e lettura del disagio;*
- *Capacità di lettura delle dinamiche relazionali e di un approccio corretto ad esse nel contesto scolastico, territoriale e familiare in cui si opera;*
- *Capacità di relazionarsi con il gruppo di lavoro, con gli altri operatori istituzionali inerenti al servizio.*
- *Capacità alla comunicazione con soggetti audiolesi*

MODALITA' OPERATIVE GESTIONE DEL SERVIZIO E DEL PERSONALE - FORMAZIONE

I servizi saranno coordinati da un Assistente Sociale e/o dalla Psicologa della Cooperativa. L'Assistente Sociale (o Psicologa) assumerà il ruolo di Coordinatrice dell'attività e del personale incaricato e sarà responsabile della qualità del servizio

prestato. La Psicologa sarà responsabile anche della formazione continua degli operatori incaricati al servizio e sarà di supporto alle famiglie che ne faranno richiesta.

A cura dell'Assistente Sociale saranno predisposti incontri conoscitivi con gli Utenti che saranno presi in carico e con le loro famiglie. La conoscenza preventiva permetterà una maggiore condivisione degli interventi da programmare.

Il personale assegnato all'utente sarà impiegato per un numero di ore stabilito dal committente.

Gli operatori saranno forniti di cartellino di riconoscimento.

Gli operatori nell'espletamento del servizio utilizzeranno tutte le procedure previste dai nostri sistemi di qualità certificati e si atterranno alle indicazioni che riceveranno dai referenti degli istituti scolastici di riferimento.

Con cadenza mensile saranno tenuti incontri tra i responsabili della Cooperativa e il personale incaricato allo svolgimento dei servizi allo scopo di monitorarne l'andamento ed eventualmente correggere in itinere, eventuali criticità emerse.

L'Assistente Sociale, inoltre, incontrerà periodicamente gli utenti e le famiglie per una valutazione del servizio prestato, saranno analizzati eventuali problemi emersi a cui sarà data la soluzione più opportuna.

L'Operatore che si dovesse assentare a vario titolo sarà sostituito da altro Operatore aventi le stesse caratteristiche e professionalità. Sarà data tempestiva comunicazione alla famiglia, all'Istituto Scolastico e alla Provincia Regionale di Catania della sostituzione effettuata.

Il Personale dedicato al servizio sarà sottoposto ad azioni formative continue per tutta la durata del servizio. La formazione sarà curata da nostri collaboratori in possesso delle competenze specifiche con il titolo di studio di laurea in Scienze Psicologiche e/o Laurea In Scienze dell'Educazione e della Formazione.

A tutto il personale impiegato verranno applicati gli standard salariali e le norme che regolano il C.C.N.L. del settore della cooperazione sociale vigente

Ultima pagina del documento

